



LA PREALPINA 25/06/15

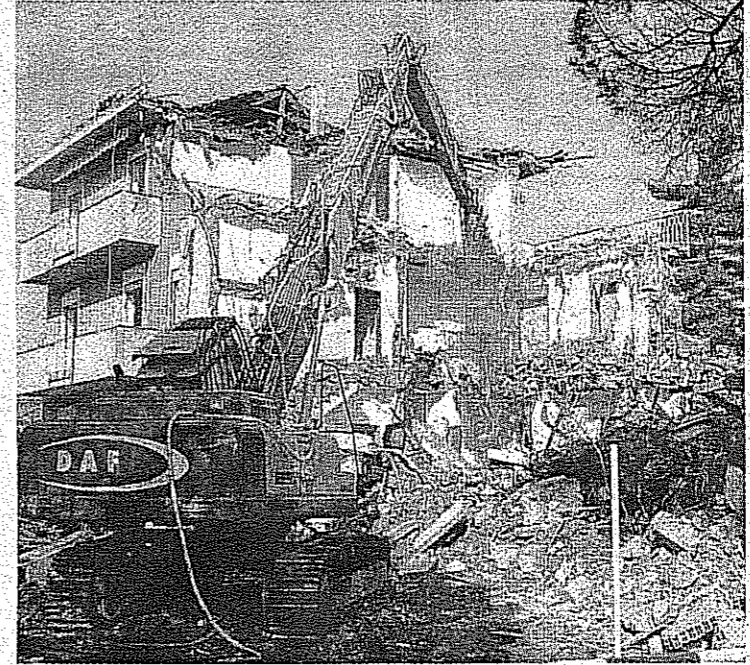


Ruspe, ecco altri 4 milioni Delocalizzazione fase due

Lo stanziamento dalla Regione. Lavori a ritmo serrato

MALPENSA - «Abbiamo aperto la fase due della delocalizzazione che ci vedrà attuare le stesse procedure per demolire altri cento immobili dislocati nei comuni di Lonate Pozzolo, Ferno, Somma Lombardo con uno stanziamento anche in questo caso di 4 milioni di euro». Lo ha dichiarato ieri mattina l'assessore regionale **Viviana Beccalossi** (Territorio) al termine dell'incontro in Regione del tavolo per l'accordo quadro alla presenza dei primi cittadini **Danilo Rivolta** (Lonate), **Mauro Cerutti** (Ferno) e di un emozionato al debutto in Regione da nuovo sindaco **Stefano Bellaria** (Somma). Già nelle prossime settimane si susseguiranno gli incontri tra le parti al fine di avviare gli iter amministrativi e progettuali - in autunno si inizierà già a ragionare su progetti condivisi per riqualificare le aree dei tre enti già abbattute - avendo come obiettivo principale, ha sintetizzato l'assessore **Beccalossi**, «il completamento degli abbattimenti entro fine 2016». Soddisfatti i tre primi cittadini che confermano come la politica di squadra, la sintonia degli obiettivi, la forza della cooperazione siano la base dei risultati per il territorio.

NUMERI E SPERANZE - Dei cento immobili da abbattere da qui alla fine del prossimo anno ancora una volta la maggioranza saranno sul territorio di Lonate.



Ruspe in azione per l'abbattimento degli stabili delocalizzati. L'operazione non è conclusa (foto Biliz)

hi tech». Conclude **Cerutti**: «È stato il miglior risultato possibile. Con questo percorso azzerreremo finalmente il degrado da questi comuni e in prospettiva lavoreremo per dare nuovi spazi alle nostre associazioni».

RUSPE IN AZIONE - Si è già al secondo step in quanto il primo iter di abbattimento dei primi cento immobili (quarantasei a Somma Lombardo, quaranta a Lonate Pozzolo e quattordici a Ferno) ha rispettato tutti i programmi. E **Beccalossi** si lascia andare a una battuta di stretta attualità.

«In Lombardia le ruspe sono entrate in azione e hanno svolto il loro compito. La prima fase di abbattimenti delle case fantasma è terminata nei tempi previsti e la nostra Regione ha concluso nella massima trasparenza il percorso di risanamento di una situazione non più accettabile».

I lavori del primo lotto di abbattimenti - anche in quel caso grazie a uno stanziamento di quattro milioni di euro - hanno consentito di risolvere in poco più di un anno un problema spinoso «mettendo così fine a problemi di sicurezza e di ordine pubblico». Lavori a cui assisteremo dal

vivo lo stesso assessore al Territorio e urbanistica **Beccalossi** e il governatore **Roberto Maroni** in visita a Lonate Pozzolo lo scorso 18 febbraio.

Matteo Bertolli

La soddisfazione dei tre sindaci del territorio interessato dopo l'incontro di ieri in Regione

Ben sessantasette a fronte dei dieci di Ferno e dei ventitré di Somma. Sottolinea **Rivolta**: «I nostri stabili saranno dislocati prevalentemente tra via 24 Maggio, Moncucco, Bassano del Grappa e Col di Lana». Ciò che più conta è

delocalizzazione abbiamo perso 1000 abitanti». Aggiunge **Bellaria**: «Si è trattato di un incontro positivo e proficuo per le nostre comuni istanze. Posso dire che la nostra idea come amministrazione è quella di intraprendere un

Nuove rassicurazioni sui tempi: l'opera di demolizione sarà compiuta entro il 2016

pensare in autunno a una sorta di concorso di idee per riqualificare le aree delocalizzate. «Dobbiamo creare i presupposti di un nuovo volano economico, di una nuova ripartenza. A Lonate per la

confronto con le associazioni di imprese e sindacali al fine di creare le condizioni per riqualificare le aree puntando su laboratori di ricerca e terziario con attenzione al mondo aeronautico e

5

5